

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
parrocchiavedrana@libero.it

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
parrocchiaprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
parrocchiacento@gmail.com

Domenica 22 settembre 2019
XXV domenica del T.O

n° 37 - 19

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Amos

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: “Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano?»

E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali?

Venderemo anche lo scarto del grano». Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Benedetto il Signore che rialza il povero.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:

«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?»

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

Sabato 21 settembre San Matteo Apostolo	Ore 10.30 Messa a PRUNARO nel ricordo del 50° anno di consacrazione di suor Maria Bruna Zuffa delle Minime dell'Addolorata Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 22 settembre XXV domenica del T.O I settimana del Salterio	<u>Ore 9.30</u> Messa a VEDRANA Defunta Maria Luisa Bentivogli Defunto Giovanni Ciardulli <u>Ore 11.15</u> Messa a PRUNARO Defunto Trestini Antonio BATTESIMO DI RUGGERO MATILDE
Lunedì 23 settembre San Pio da Pietralcina	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Martedì 24 settembre	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO Suffragio delle anime del purgatorio
Mercoledì 25 settembre	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Giovedì 26 settembre	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Venerdì 27 settembre San Vincenzo de' Paoli	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 28 settembre	<u>Ore 18.30</u> Messa a Cento
Domenica 29 settembre XXVI domenica del T.O II settimana del Salterio	<u>Ore 9.30</u> Messa a PRUNARO Defunti Maria Leoni e Giovanni Politano <u>Ore 11.15</u> Messa a VEDRANA Defunto Giancarlo Orsoni e famiglia Defunte Elia Mengoli e Laura Fantini BATTESIMO DI SENESE MAIA

ATTENZIONE! CAMBIO DI ORARIO

ATTENZIONE! CAMBIO DI ORARIO

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE
 Mercoledì, 18 settembre 2019

Catechesi sugli Atti degli Apostoli: 8. «Non vi accada di trovarvi addirittura a combattere contro Dio!» (At 5,39). I criteri di discernimento proposti dal saggio Gamaliele.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo la catechesi sugli Atti degli Apostoli. Davanti al divieto dei Giudei di insegnare nel nome di Cristo, Pietro e gli Apostoli rispondono con coraggio che non possono obbedire a chi vuole arrestare il viaggio del Vangelo nel mondo.

I Dodici mostrano così di possedere quella «obbedienza della fede» che vorranno poi suscitare in tutti gli uomini (cfr Rm 1,5). A partire dalla Pentecoste, infatti, non sono più uomini «soli». Sperimentano quella speciale sinergia che li fa decentrare da sé e fa dire loro: «noi e lo Spirito Santo» (At 5,32) o «lo Spirito Santo e noi» (At 15,28). Sentono che non possono dire «io» solo, sono uomini decentrati da se stessi. Forti di questa alleanza, gli Apostoli non si lasciano intimorire da nessuno. Avevano un coraggio impressionante! Pensiamo che questi erano codardi: tutti sono scappati, sono fuggiti quando Gesù fu arrestato. Ma, da codardi sono diventati così coraggiosi. Perché? Perché era lo Spirito Santo con loro. Lo stesso succede a noi: se noi abbiamo dentro lo Spirito Santo, avremo il coraggio di andare avanti, il coraggio di vincere tante lotte, non per noi ma per lo Spirito che è con noi. Non retrocedono nella loro marcia di testimoni intrepidi di Gesù Risorto, come i martiri di tutti i tempi, compresi i nostri. I martiri, danno la vita, non nascondono di essere cristiani. Pensiamo, alcuni anni fa – anche oggi ce ne sono tanti – ma pensiamo quattro anni fa, quei copti ortodossi cristiani, veri lavoratori, sulla spiaggia della Libia: tutti sono stati sgozzati. Ma l'ultima parola che dicevano era «Gesù, Gesù». Non avevano svenduto la fede, perché c'era lo Spirito Santo con loro. Questi sono i martiri di oggi! Gli Apostoli sono i «megafoni» dello Spirito Santo, inviati dal Risorto a diffondere con prontezza e senza esitazioni la Parola che dà salvezza.

E davvero, questa determinazione fa tremare il «sistema religioso» giudaico, che si sente minacciato e risponde con violenza e condanne a morte. La persecuzione dei cristiani è sempre lo stesso: le persone che non vogliono il cristianesimo si sentono minacciate e così portano la morte ai cristiani. Ma, in mezzo al sinedrio, si leva la voce diversa di un fariseo che sceglie di arginare la reazione dei suoi: si chiamava Gamaliele, uomo prudente, «dottore della Legge, stimato da tutto il popolo». Alla sua scuola San Paolo imparò a osservare «la Legge dei padri» (cfr At 22,3). Gamaliele prende la parola e mostra ai suoi fratelli come esercitare *l'arte del discernimento* dinanzi a situazioni che superano gli schemi consueti.

Egli dimostra, citando alcuni personaggi che si erano spacciati per Messia, che ogni progetto umano può riscuotere dapprima consensi e poi naufragare, mentre tutto ciò che viene dall'alto e porta la «firma» di Dio è destinato a durare. I progetti umani falliscono sempre; hanno un tempo, come noi. Pensate a tanti progetti politici, e come cambiano da una parte all'altra, in tutti i Paesi. Pensate ai grandi imperi, pensate alle dittature del secolo scorso: si sentivano potentissimi, pensavano di dominare il mondo. E poi sono crollate tutte. Pensate anche oggi, agli imperi di oggi: crolleranno, se Dio non è con loro, perché la forza che gli uomini hanno in se stessi non è duratura. Soltanto la forza di Dio dura. Pensiamo alla storia dei cristiani, anche alla storia della Chiesa, con tanti peccati, con tanti scandali, con tante cose brutte in questi due millenni. E perché non è crollata? Perché Dio è lì. Noi siamo peccatori, e anche tante volte diamo scandalo. Ma Dio è con noi. E Dio salva prima noi, e poi loro; ma sempre salva, il Signore. La forza è «Dio con noi». Gamaliele dimostra, citando alcuni personaggi che si erano spacciati per Messia, che ogni progetto umano può riscuotere dapprima consensi e poi naufragare. Perciò Gamaliele conclude che, se i discepoli di Gesù di Nazaret hanno creduto a un impostore, sono destinati a sparire nel nulla; se invece seguono uno che viene da Dio, è meglio rinunciare a combatterli; e ammonisce: «Non vi accada di trovarvi addirittura a combattere contro Dio!» (At 5,39). Ci insegna a fare questo discernimento.

Sono parole pacate e lungimiranti, che permettono di vedere l'evento cristiano con una luce nuova e offrono criteri che «sanno di Vangelo», perché invitano a riconoscere l'albero dai suoi frutti (cfr Mt 7,16). Esse toccano i cuori e ottengono l'effetto sperato: gli altri membri del Sinedrio seguono il suo parere e rinunciano ai propositi di morte, cioè di uccidere gli Apostoli.

Chiediamo allo Spirito Santo di agire in noi perché, sia personalmente sia comunitariamente, possiamo acquisire *l'habitus* del discernimento. Chiediamogli di saper vedere sempre l'unità della storia della salvezza attraverso i segni del passaggio di Dio in questo nostro tempo e sui volti di chi ci è accanto, perché impariamo che il tempo e i volti umani sono messaggeri del Dio vivente.

ANNO CATECHISTICO 2019 - 2020 DOMENICA 22 SETTEMBRE Ore 14.30 - 19 in SEMINARIO A BOLOGNA Congresso diocesano dei catechisti e degli educatori e mandato di evangelizzazione dell'Arcivescovo RIUNIONE CON I GENITORI MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE, ORE 20.45 A CENTO INIZIO DEL CATECHISMO DOMENICA 20 OTTOBRE	MOSTRA DI ICONE Nella cappella dell'Immacolata è allestita, fino a domenica 22 settembre, dai missionari della CMV una MOSTRA DI ICONE : le icone sono, nella tradizione della Chiesa ortodossa, delle vere e proprie FINESTRE CHE SI APRONO VERSO IL CIELO : grazie all'icona il fedele può vivere un'autentica esperienza di immersione in ciò che la SPERANZA cristiana esprime ... l'incontro con Dio e con tutti i Santi.
SABATO 28 - DOMENICA 29 RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI NON DEPERIBILI E DI PRODOTTI PER L'IGIENE PERSONALE PER IL PROGETTO "NUTRI LA CULTURA"	LUNEDÌ 30 SETTEMBRE Ore 21 a VEDRANA Incontro organizzativo ed informativo con tutte le persone che sono disponibili ad iniziare, a Vedrana, l'esperienza di sostegno al dormitorio



Diocesi di Bologna
 Ufficio Pastorale Famiglia

Separati, divorziati, risposati in cammino

Ritiro spirituale

presso la Comunità della Venenta

28 settembre 2019

Via Mascherino, 14 – San Giorgio di Piano (Bo)

Ore 9,15 Accoglienza
 Ore 9,30 Recita dell'Ora Media

Ore 10,00 Don Gabriele Davalli: Meditazione

Ore 10,45 Pausa

Ore 11,00 Silenzio e meditazione personale
 Ore 11,45 Condivisione

Ore 13,00 Pranzo

Ore 15,30 Conoscenza e dialogo fra le realtà: Comunità della Venenta – Gruppi di preghiera per separati – Consultorio Diocesano Bolognese

Ore 17,00 Recita dei Primi Vespri

Ore 17,30 Conclusione e saluti

E' previsto un servizio di baby sitter (si prega di comunicare il numero e l'età dei bambini)
 Per informazioni ed iscrizioni (entro il 21/09) e-mail: elisabetta.carlino@gmail.com oppure 349 57.63.099 (solo pomeriggio)